



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 13 giugno 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 30/07/2013)

L'anno Duemilatredici, addì undici del mese di giugno in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.15 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1ª convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente giustificato	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente giustificato	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>20</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>5</i>

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dr.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr. PODDA SIRO

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19. ¹⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Segretario Generale Podda Siro	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
• COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE	5
Il Consigliere Lilliu Francesco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
L'Assessore Canetto Fabrizio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Lilliu Francesco	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliera Corda Rita	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Delpin Dario	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Delpin Dario	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
La Consigliera Corda Rita	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Paschina Riccardo	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: OSSERVAZIONI AL PIANO URBANISTICO COMUNALE	11
Il Sindaco Cappai Gian Franco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Cioni Riccardo	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliera Corda Rita	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
• PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CAMPUS DELLA SCIENZA, DELLA TECNICA E DELL'AMBIENTE. CONCESSIONE COMODATO D'USO IMMOBILI REALIZZATI COMPENDIO CUCCURU ANGIUS DESTINATI ALLA SEDRE IINAF – OAC (ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA – OSSERVATORIO ASTRONOMIC)	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
L'Assessore Canetto Fabrizio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Caddeo Ivan	12
L'Assessore Canetto Fafrizio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Delpin Dario	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14

COMUNE DI SELARGIUS

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 13 GIUGNO 2013

Pagina 3

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Caddeo Ivan	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Sindaco Cappai Gian Franco	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Caddeo Ivan	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
La Consigliera Porcu Giorgia	17
Il Consigliere Cioni Riccardo	17
Il Consigliere Paschina Riccardo	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Lilliu Francesco	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Cioni Riccardo	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Caddeo Ivan	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Paschina Riccardo	19
Il Consigliere Paschina Riccardo	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Cioni Riccardo	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Lilliu Francesco	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
L'Assessore Canetto Fabrizio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Deiana Bernardino	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
La Consigliera Corda Riia	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Segretario Generale Podda Siro	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Paschina Riccardo	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: L.R. 4 DEL 2009. INDIVIDUAZIONE DEI CORPI DI FABBRICA IN CONTRASTO CON I CARATTERI ARCHITETTONICI E TIPOLOGICI DEL CONTESTO STORICO. INTEGRAZIONE ALLE DELIBERE DI C.C. N°5 DEL 28 GENNAIO 2010 E C.C. N°6 DEL 17 GENNAIO 2012	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Melis Antonio	25
Il Vicepresidente del Consiglio	26
Il Consigliere Aghedu Alessandro	26
Il Vicepresidente del Consiglio	26
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	26

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 13 GIUGNO 2013

	Pagina 4
Il Consigliere Melis Antonio	27
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	27
Il Vicepresidente del Consiglio	27
Il Consigliere Melis Antonio	28
Il Vicepresidente del Consiglio	28
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	28
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	28
Il Vicepresidente del Consiglio	29

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, invito i consiglieri presenti a prendere posto.
Dottor Podda, buonasera, può procedere con l'appello.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente giustificato (entra 19:24); Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, assente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, assente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, presente; Porcu Giorgia, assente (entra 20:50); Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente (entra 19:24); Zaher Omar, presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con 20 presenti la seduta è valida.
Mi aveva anticipato un'interrogazione urgente il consigliere Lilliu. Prego.

VIENE DISCUSO: *Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Grazie Presidente, signor Sindaco, Giunta, colleghi del Consiglio.

Questa interrogazione ha la sua urgenza, anzi mi ha anticipato il Presidente che è una cosa di cui avete anche avuto modo di discutere in maggioranza e riguarda un fatto di cui credo siete tutti a conoscenza, ovvero, nella giornata dell'11 giugno, quindi avanti ieri, presso il circolo didattico di Via Parigi sono state effettuate delle operazioni di abbattimento, che hanno interessato 7 alberi. Ora, mi hanno contattato degli operatori del circolo didattico stesso, ho cercato nei giorni scorsi di avere delle interlocuzioni con alcune persone, però non sono riuscito ad avere le informazioni che chiedevo, pertanto, formulo questa interrogazione, la formulo a scelta o in solido, tra il Sindaco, l'Assessore ai lavori Pubblici e l'Assessore, che non vedo presente, ai Servizi Tecnologici. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, a lei consigliere Lilliu.
Interviene l'Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego Assessore Canetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CANETTO FABRIZIO – Assessore ai Lavori Pubblici

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi della Giunta, del Consiglio.

Dunque, nella scuola di Via Parigi sono iniziati i lavori per la realizzazione degli spogliatoi esterni, la sistemazione di tutti i campi esterni, quindi pista di atletica, campo di basket.

La pista di atletica specificatamente corre lungo la recinzione, lì ci sono delle piante malate, praticamente stavano completamente saltando fuori le radici, quindi è stato necessario questo intervento per poter fare tutti i fondi che servono per realizzare la pista di atletica, il campo di basket, gli spogliatoi, quindi è stato chiuso in quel minimo spazio che era necessario, oltretutto, ripeto, sono piante malate che avevano già problemi, anche di resistenza, si stavano tutte inclinando, quindi

semplicemente dovuto a questi lavori ed alla sicurezza del posto stesso. Ovviamente, una volta completati i lavori vedremo, lungo il lato sinistro, di sostituirli con delle piante che hanno radici che vanno in profondità, i classici pini purtroppo camminano e sollevano tutti i pavimenti, in questo caso la pista di atletica e il campo da basket. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie Presidente, grazie Assessore ho ricevuto comunque le prime informazioni, poi mi riservo di fare ulteriori chiacchierate, privatamente, con l'Assessore.

Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie Presidente.

Non si può intervenire sulle interrogazioni dei colleghi, però io la faccio come comunicazione, relativamente all'argomento di prima. A me risulta che il secondo circolo didattico sia stato destinatario, da parte della Provincia, di 5000 euro per la costruzione di un orto urbano.

Volevo segnalare all'Amministrazione che hanno avuto delle difficoltà a recapitare queste risorse perché, insomma, sembrava quasi che non li volessero ritirare.

Pensavo che i lavori fossero legati alla realizzazione dell'orto urbano, se così fosse, volevo segnalare all'Amministrazione che in quella scuola, in quel cortile, c'è un orto naturale che neanche le ruspe che gli passano sopra riescono a distruggere, che sono i capperi, su cui abbiamo ironizzato molto parlando dell'orto del cappero, però, accanto al sorriso ci deve impegnare a difendere e a proteggere una nostra biodiversità, un nostro bene, un nostro prodotto su cui si sta costruendo anche una nuova economia e quindi, se si realizza l'orto urbano in quel circolo, stiamo attenti a costruirlo in modo che si valorizzi e si protegga anche il cappero che è presente in quel cortile.

La mia interrogazione è relativa alle notizie di questi giorni, da parte dell'ANCI, delle difficoltà che gli Enti locali hanno, relativamente al mancato trasferimento delle risorse da parte dello Stato e della Regione, per quanto riguarda, sembrerebbe, 9 milioni per le estreme povertà e 34 milioni per quanto riguarda i cantieri.

In realtà, lo Stato, la Regione in particolare, ha cambiato l'Irap sulle imprese e però, contemporaneamente ha tagliato ulteriormente le risorse agli Enti locali che, stando così le cose, incontreranno davvero grosse difficoltà a chiudere i bilanci.

L'Anci è ritornato anche sul taglio dell'IMU per la prima casa ed anche sul fatto che la tassa degli esercizi commerciali va direttamente allo Stato, non resta ai Comuni, quindi, un ulteriore impoverimento. Tutte le categorie commerciali, gli alberghi eccetera, vengono incassate totalmente dallo Stato. Quindi, credo che vada sottolineato, anche il ruolo un po' centralistico della Regione che decide di fare interventi a sostegno delle imprese, ma questo sostegno delle imprese viene pagato totalmente dagli Enti locali.

Quindi, la mia interrogazione ha questo senso, signor Sindaco, verificare se ci sono le condizioni per elaborare un ordine del giorno congiunto, per esprimere la nostra protesta, chiamiamola così, verso la Regione e fare in modo che rimpolpi le risorse da trasferire ai Comuni, attraverso il fondo unico che speriamo eroghi il 40% in tempi brevi, perché ancora non l'ha fatto.

Insomma volevo proporre questo ordine del giorno unitario per far sentire la voce del Consiglio di Selargius ed inserirci all'interno, credo il movimento di protesta, che l'ANCI ed il Consiglio delle Autonomie locali stanno mettendo in campo per rappresentare alla Regione questa difficoltà, questo momento difficile che avrebbe preteso altro tipo di interventi, in un momento in cui i cittadini stanno vivendo una grossissima crisi, anziché aumentare le risorse finalizzate alle estreme povertà ed anche ai cantieri regionali, vengono invece tagliati, quindi, insomma un controsenso. Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,24, entrano in aula i Consiglieri Vargiu e Caddeo. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliera Corda.

È sempre un'interrogazione urgente, consigliere Delpin?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, amici della Giunta e colleghi Consiglieri.

È diventata urgente perché la prima segnalazione che ho fatto all'Assessore all'Urbanistica a fine gennaio, reiterata a fine aprile, reiterata 15 giorni fa, la reitero oggi in maniera ufficiale visto che le vie ufficiose non sono andate bene, è relativa al segnaletica orizzontale nelle vie che giungono nella zona della piazza del Comune, Via Confalonieri, Via Milazzo, le vie che sono tutte prive della segnaletica orizzontale per l'attraversamento dei pedoni. È successo ieri l'investimento di una signora, lo so perché è mia paziente, non ha subito gravi danni, meno male, però è successo in via Confalonieri. Per i passaggi pedonali, la gente che deve attraversare dal bar vecchio, diciamo così, verso il nuovo bar rosso, dall'altra parte, non ha un passaggio pedonale al quale potersi appoggiare. Non esistono, in tutta la via Confalonieri esiste un unico passaggio pedonale in fondo all'angolo con Via Daniele Manin. Siccome ho visto che stanno lavorando, approfittiamone nel ripristino del manto.

La seconda cosa è relativa al fatto che ci sono state alcune segnalazioni da parte di cittadini selargini che mi hanno chiesto, o meglio mi hanno esternato l'intenzione di fare ricorso per l'aumento dell'IMU, perché due erano presenti in quest'aula la sera e mi hanno detto: "Ma come, avete protestato per la procedura, c'è stato un vizio di procedura e se noi facciamo ricorso ce lo possono accogliere?". Io ho detto: "Non lo so, non sono un tecnico, informatevi bene". Per cui volevo chiedere, è tutto finito così, si va avanti come è stato approvato l'altra sera o c'è bisogno di andare a rivedere queste pratiche che abbiamo visto?

La terza cosa, scusatemi è un pochetto meno faceta, in Parlamento è stato ricordato il capitano italiano, davanti alla presenza di 11 parlamentari, che è il cinquantatreesimo caduto nella missione in Afganistan, io proporrei, se è possibile, signor Presidente, un minuto di raccoglimento, per la cinquantatreesima vittima. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Delpin.

Facciamo prima il minuto di silenzio, poi il Sindaco risponde.

Il Consesso osserva un minuto di silenzio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Per rispondere alle interrogazioni interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente. Colleghi e colleghe del Consiglio.

Certo l'argomento della finanziaria è un argomento importante, avremo occasione in discussione di bilancio, eventualmente, di approfondire questi argomenti che sicuramente per gli Enti locali sono di fondamentale importanza. L'articolo 2 della finanziaria recita: "Riduzione delle Aliquote IRAP e agevolazione per l'acquisto di carburante in considerazione del perdurare dello stato di crisi economico, per i periodi di imposta 2013, a decorrere dal primo gennaio a 2013, 2014 e 2015, per un triennio, e non solo per quest'anno, in coerenza con la disciplina di cui al decreto legislativo numero 68 e nel rispetto della normativa comunitaria, le aliquote dell'imposta sulle attività produttive IRAP esercitate nel territorio, determinate dal decreto, sono ridotte del 70% e così via".

Gli Enti locali territoriali utilizzano la disponibilità di bilancio conseguente all'applicazione della riduzione di cui al comma 1, che è quello che abbiamo appena letto, era il comma 1 dell'articolo 2, per le seguenti finalità.

I Comuni per le azioni previste per contrastare la povertà e per finanziare i progetti per l'occupazione avendo i requisiti dell'articolo 5 e così via. Siccome io, come molti colleghi sanno, faccio parte dell'esecutivo regionale ANCI, quindi, ho partecipato in qualità di componente dell'esecutivo regionale, alla contrattazione con l'Assessorato alla Programmazione. In quella sede era stato garantito che, per quanto riguardata povertà estrema e comunque tutti i capitoli che potevano riguardare l'attività ed i servizi sociali, non sarebbero state toccate. E per certi versi è così. Però vi sono molti Comuni che, invece, come ha giustamente detto e ricordato la collega Corda, che, invece, ne risentiranno. Noi abbiamo fatto un calcolo, perché abbiamo già visto quant'è l'IRAP, il 70% di IRAP, per quanto riguarda il nostro Comune, se non ricordo male, sono 254.000 euro, qualcosa del genere, la spesa sostenuta per le povertà estreme è stata di 350 e rotti, quindi il 30%, più 257 per noi, come Comune di Selargius, non ha un'influenza particolare. Però ricordava la collega Corda ci sono anche i cantieri regionali.

Cantieri Regionali noi li finanziamo quasi tutti con il fondo unico, li prendiamo dai fondi nostri, da quelli che ci vengono trasferiti con il Fondo unico. C'è invece un'altra voce che per i bilanci per le precedenti annualità, le ultime due annualità, pari a 172.000 euro, che ovviamente non sono sufficienti con l'aliquota, con il risparmio dell'IRAP. Quindi verrebbe a mancare una parte per questi cantieri, non verrebbe a mancare per quanto riguarda la linea delle povertà estreme. Comunque, in qualche modo ci rimettiamo. Come ANCI si sta portando avanti una discussione molto seria con la Regione, perché per alcuni Comuni significa, Comuni anche importanti, di una certa entità, come numero di popolazione, significa non potere attivare alcune linee che riguardano le povertà estreme, quindi ha creato grosse difficoltà. Come ANCI c'è stato un incontro anche l'altro ieri, la maggior parte dei Comuni stanno andando a trattare direttamente con la Regione, ma non ci sono condizioni per poter trattare singolarmente, bisogna portare avanti un'azione comune e questo è quello che sta facendo il CAL e l'ANCI.

C'è da dire una cosa, in questo momento, perché se le notizie fossero queste, diciamo che in linea di massima potrebbero essere in qualche modo rassicurati.

Quanto è stato approvato al Senato qualche giorno fa per consentire alla Regione Sardegna di potere utilizzare nella prima fase i 900.000 di euro, che servirebbero per poter peggiorare il Patto di stabilità della Regione, consentirebbe alla Regione di poter rimpinguare di nuovo questi capitoli che avevano queste finalità, però se non vi è una comunicazione ufficiale va da sé che l'ANCI e il CAL continueranno a portare avanti una battaglia perché, comunque, sono quei capitoli che non dovrebbero essere toccati. In un primo momento, l'interpretazione che era stata data all'articolo 2, sembrava che fossero somme aggiuntive, rispetto a quelle che ci erano già state trasferite, perché se uno va a leggere la premessa: "Considerato che siamo in crisi, considerato che la gente è in difficoltà, considerato questo, considerato quello, a te Amministrazione comunale ti consento di fare questo", la prima interpretazione che uno dà è: "Ci stanno dando soldi", invece così non era, perché poi il capitolo di bilancio che finanziava questa è stato ridotto di un certo numero di milioni di euro. Quindi, diciamo che l'IRAP per noi era 357.000 euro, quindi il 70%, perché noi, comunque, l'abbiamo approfondito la settimana scorsa con il Bilancio, quindi l'abbiamo approfondito, va da sé che siccome i 172.000 euro in bilancio momentaneamente non li abbiamo ancora iscritti, però è una perdita importante, 172.000

euro nei cantieri è una cifra molto importante, bisognerà continuare a monitorarla e aspettare le comunicazioni ufficiali. Non sono contrario a che, comunque, venga espressa la preoccupazione dell'Amministrazione, ma in senso propositivo perché, comunque, ci è stato garantito che, in qualche modo, avrebbero fatto fronte con altre voci. Vale la pena, comunque, se il Consiglio lo riterrà opportuno di manifestare la preoccupazione dell'Amministrazione comunale di Selargius, così come stanno facendo tutti gli altri. Riguardo la comunicazione: la richiesta per il progetto dell'orto veniva fatta direttamente dalla scuola, è questa la ragione per cui non ce ne siamo occupati.

Per quanto riguarda l'IMU, è vero, alcuni cittadini che sono qui si preoccupano ed è corretto che si preoccupano di questo, poi magari potrebbe essere meno corretto che si urlino nelle scale, però ognuno è quello che ritiene di dover fare quando si presenta nei pubblici uffici, senza sapere, peraltro, come vanno le cose. Perché l'urgenza è stata dichiarata, l'urgenza è determinata dal fatto che la Giunta ha approvato lo schema di bilancio, che in Commissione, lunedì, andranno a discutere lo schema di bilancio approvato dalla Giunta e che quindi il Consiglio Comunale si doveva pronunciare sull'aliquota IMU, dove è prevista una voce in entrata, che è pari a 320.000 euro, diversamente il bilancio non è coerente. Quindi, questo è. Poi possiamo non essere d'accordo, perché pensare che alla Giunta, al Sindaco o ai Consiglieri Comunali che hanno votato questo aumento faccia piacere perché siamo tutti contenti, felici, perché così tartassiamo i nostri concittadini, no di certo, immagino che sia così. Tra l'altro, nella delibera di approvazione c'è scritto: la prima rata IMU va pagata con le stesse aliquote dello scorso anno. Siccome le Amministrazioni comunali possono intervenire sulle aliquote fino al 30 settembre, prima degli equilibri di bilancio, se le risorse sono sufficienti, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale verrà chiamato di nuovo a pronunciarsi e dire no, anche nel saldo rimarrà il 7,6 per mille e non il 9 per mille. Perché è così, io credo che sia stato un atto di estrema correttezza anche detto in questo modo.

Lo dico perché? Neanche a farlo a posta, proprio oggi abbiamo inviato una comunicazione in regione dove chiediamo di potere peggiorare ulteriormente il nostro obiettivo, il nostro saldo del patto, di 240.000 euro. Quindi, se ci viene accordato, noi stiamo già ragionando, adesso non è che voglio dire che quelle somme andranno per forza a compensare il mancato introito, però potrebbe essere una delle voci. Quindi mancherebbero, arrivati a questo punto, 80.000 euro, quindi 320, il 9 per mille non è necessario. Può darsi che non sia necessario per niente, perché altri 280.000 euro, ci sono stati assegnati con il decreto dei debiti della pubblica Amministrazione, la nostra Amministrazione fortunatamente non aveva debiti con le imprese, però ci siamo ritrovati per impegni assunti prima del 31 dicembre, questa cifra di 280.000 euro che ci dovrebbe essere riconosciuta, quindi ragioniamo, così come lo sto dicendo apertamente, lo sto dicendo all'attenzione dei colleghi del Consiglio, sarà oggetto di valutazione, abbiamo questi 3 mesi di tempo per valutarlo, possiamo intervenire prima del 30 di settembre, quindi questo era il termine. Mentre invece, per quanto riguarda la segnaletica, noi sapevamo, immagino che sia questa la ragione per cui non sono intervenuti, noi stiamo portando avanti il progetto per la sistemazione di una parte della rete idrica del nostro centro abitato, insomma, avete visto che ci sono interventi in moltissime strade, perché, insomma non è una bella pubblicità, però, abbiamo il 68% di perdite idriche e ci sono tutte queste strade dove si stava intervenendo. Il progetto lo hanno iniziato lo scorso anno, quindi, noi avevamo ipotizzato che nelle strade di Via Dalmazia, Via Istria, Via Confalonieri, dovessero intervenire intorno al mese di febbraio, poi, ovviamente, le piogge, un'annata così piovosa ha condizionato tutte le imprese, in modo particolare chi faceva i lavori pubblici. Sono arrivati adesso, appena termineranno quei lavori, è prevista la sistemazione, una parte andrà riasfaltata e faremo anche la segnaletica, laddove non è presente, accogliendo sicuramente i suggerimenti che arrivano dai colleghi. Grazie colleghi del Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei.

Prego consigliere Delpin.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie. Presidente. A proposito, sulla pratica IMU era giusto per mettere in chiaro che ci troveremmo davanti, come Amministrazione comunale, a delle prese di posizione che probabilmente porteranno a dei contraddittori a livello tecnico, dal punto di vista giuridico. Per quanto concerne la segnaletica, io sono, oltre che come dimensione, anche come cervello, piuttosto pachidermico, per cui ritornerò a martellare, se per caso non vedrò la risoluzione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Mi sembra che l'importanza dell'argomento l'abbia sottolineato anche il Sindaco, se magari con i colleghi della maggioranza, se vogliamo buttare giù un ordine del giorno per la prossima riunione di Consiglio, così da assumerlo concordemente, se qualcuno si vuole candidare per la stesura.

Poi, grazie, chiedo all'Assessore all'Agricoltura a vigilare sull'orto dei capperi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene il consigliere Paschina per una Comunicazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

PASCHINA RICCARDO

Grazie Presidente.

Considerato che non posso, naturalmente, rispondere alle interrogazioni, giusto una comunicazione rispetto a quanto citato dalla collega Rita Corda che ha citato la Regione, ha citato le politiche sociali. Giusto per comunicare, ma credo che la Consigliera ne sia già a conoscenza, è proprio di oggi la comunicazione dell'Assessore De Francisci alle Politiche sociali, con cui ci comunica che la Regione, con l'Assessorato alle Politiche Sociali, ha sbloccato fondi per complessivi 125 milioni di euro. Questi 125 milioni di euro sono destinati a variazioni tra cui quelle contro le povertà estreme, appunto citate, per i centri anti violenza, per la legge 162 del '98, per disabili gravi, sport terapia, oratori, banchi alimentari e altri. Infine, per quanto riguarda il programma "ritornare a casa", che anche a noi ha sempre interessato, in via eccezionale sono stati stanziati altri 5 milioni di euro per coprire quel gap del 20% che è di competenza dell'Amministrazione comunale. Per cui, per un anno, in via eccezionale, quest'anno dovrebbe andare a distribuire con questi 5 milioni, questo 20% che i Comuni stentano a dovere coprire per propria competenza. Poi, mi permetto di dire anche due parole riguardo al discorso del Consigliere Delpin sull'IMU, perché se vogliamo ne parleremo, però parlare di aumento o di diminuzione a volte sembra diventato complicato, perché a parità di aliquota, c'è chi ritiene un raggiungimento di un obiettivo eccezionale portare al 9% e chi invece lo reputa un incremento e mi spiego meglio. Un Comune molto confinante con il nostro, con un'Amministrazione politica molto vicina a quella dei Consiglieri di opposizione, hanno appena abbassato con tanto di pubblicazione sui giornali, sui quotidiani: "Grande obiettivo raggiunto, Comune di Cagliari ha abbassato l'IMU al 9% per le seconde case". Grande illusione perché dal momento in cui il Comune di Selargius invece passa dal 7,8 o 7,6 al 9% questo sarebbe da reputarsi un incremento.

Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Paschina era un'interrogazione quella?

Sull'ordine dei lavori.

Prego signor Sindaco.

VIENE DISCUSO IL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Colleghi del Consiglio, purtroppo le osservazioni, alcune di queste sono pronte, nel precedente ordine del giorno che è stato recapitato a tutti i colleghi del Consiglio, erano state indicate, numero 1, numero 2, numero 3, non abbiamo indicato le altre, quindi vi chiediamo scusa, il punto all'ordine del giorno prevedeva solo queste ed avevano deliberato questo. La delibera era stata predisposta in questo modo, quindi non possiamo discuterne altre. Nell'aggiornamento, ovviamente, per martedì, scriveremo anche le altre, è stata una sorta di dimenticanza.

Io vorrei chiedere, se fosse possibile, mi sono permesso di dire nella conferenza dei capigruppo che abbiamo l'esigenza che il Consiglio affronti l'argomento "convenzione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica", perché il 18 di questo mese, il Consiglio Nazionale dell'INAF verrà a discutere la Convenzione, non la bozza, perché la bozza l'abbiamo già concordata. Quindi, prima di quella data sarebbe opportuno che anche il Consiglio Comunale di Selargius si pronunciasse, bisognerebbe farla oggi, so che è stata vista in diverse Commissioni ai Lavori Pubblici. Però, io chiederei ai colleghi del Consiglio che almeno la convenzione con l'Istituto Nazionale venga affrontata. Poi, se ci sono altre pratiche di continuare, mi sembra corretto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie Presidente.

A questo punto direi che è il caso di chiedere l'inversione all'ordine del giorno, portando il "Campus della Scienza, della Tecnica e dell'Ambiente. Concessione in comodato d'uso, immobili realizzati compendio Cuccuru Angius", piuttosto che il punto n. 3, L. R. 4 del 2009.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie. Prego consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Presidente, non c'è alcuna difficoltà, almeno da parte mia, a volere affrontare questo argomento iscritto all'ordine del giorno, nel contempo volevo sottolineare che non sempre questa disponibilità c'è da parte della maggioranza e l'abbiamo potuto verificare anche nella seduta precedente, quando la Presidente, in violazione palese del regolamento, ha approvato la delibera sull'IMU.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Premesso che il Presidente non ha approvato proprio niente, tutt'al più il Consiglio Comunale ha votato regolarmente un'inversione dell'ordine del giorno, Consigliera Corda questo glielo voglio ricordare. Il Consiglio ha deliberato.

Mi sembra di capire, consigliera Corda, che non c'è una posizione contraria, quindi possiamo trattare il punto 4.

VIENE DISCUSO IL PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Campus della scienza, della Tecnica e dell'Ambiente. Concessione comodato d'uso immobili realizzati compendio Cuccuru Angius destinati alla sede INAF – OAC (Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Nella prassi abbiamo sempre fatto così, quindi se non c'è una posizione contraria, io ritengo che siamo tutti d'accordo. Quindi possiamo procedere, prego. Consigliere Deiana, se è dissenziente lo dice e prenderemo atto della sua posizione, no il tacito non esiste, esiste solamente espresso.

Interviene l'Assessore ai Lavori Pubblici Canetto. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Assessore ai Lavori Pubblici**

Grazie Presidente.

Visto che parliamo di Osservatorio Astronomico, di INAF, ci terrei, innanzitutto, a scusarmi con la Commissione Lavori Pubblici per l'incomprensione che qualche giorno fa non ha consentito il sopralluogo, ma come dice sempre il Sindaco, non abbiamo niente da nascondere. Abbiamo tre paia di chiavi, in un momento dove stiamo cercando di accelerare i lavori per il trasferimento della Commissione, abbiamo dato una chiave alla società che fa il trasloco e due copie alle imprese che in questo momento stanno sistemando gli ultimi elementi.

Quindi c'è stata questa incomprensione e ci siamo trovati, purtroppo, momentaneamente senza chiavi e quindi ci tengo a prendere un impegno ufficiale che mercoledì sarò io presente e farò da cicerone alla Commissione ed a tutti i Consiglieri che riterranno opportuno fare una visita ed un sopralluogo al Campus, direi entrando alle 11, 11 e mezza. Detto questo, tornando appunto a tutti gli elementi che stiamo mettendo in pratica per accelerare questo trasferimento, abbiamo dovuto sviluppare lo schema di convenzione, perché ricordiamoci che dopo il primo protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Astrofisica e con tutte gli altri partners che è servito per ottenere il finanziamento, c'era bisogno in questo momento, visto che l'opera è finita, la stiamo consegnando, di sviluppare un protocollo d'intesa o meglio uno schema di convenzione che normi tutti i comportamenti del componente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica che appunto si trasferirà a giorni. Questo è lo schema di convenzione che abbiamo concordato con loro, noi dovremmo approvarlo in Consiglio Comunale, stessa cosa faranno la loro sede nel prossimo Consiglio d'Amministrazione che si svolgerà in questi giorni. Per l'ordine dei lavori, signor Presidente, se vogliamo leggere lo schema di convenzione, non so come vogliamo procedere, posso leggerlo direttamente io, il Presidente della Commissione. Cosa facciamo? Lo leggo direttamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie signor Presidente.

Assessore, posto che non riguarda strettamente la concessione di cui stiamo parlando, ma riguarda una serie di atti preliminari alla concessione stessa, una serie di fatti, più che di atti, io sono in ritardo di 4 mesi e di questo mi scuso, perché ricordo che ci saremmo dovuti sentire il 27 febbraio. La famosa questione che riguarda la casa del custode e la custodia del sito.

Siccome stiamo sottoscrivendo oggi, o meglio stiamo per mandare in votazione la convenzione, vorrei che mi fosse dato atto che, così come avevo correttamente previsto, ci sono stati non solo i mesi previsti nella discussione annosa dell'anno scorso sulla guardiania dell'intero complesso, ma ci sono

stati ulteriori 4 mesi a carico dell'Amministrazione. Se non sono sopravvenuti nuovi accordi tra l'Amministrazione e l'impresa realizzatrice, questo era quello che ci aveva raccontato. Vorrei che mi fosse dato atto che sono 4 mesi di ritardo i miei ma sono 4 mesi in più rispetto a quelli preventivati.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Assessore ai Lavori Pubblici**

No Consigliere, c'è un po' di confusione.

Dunque, innanzitutto i ritardi, i leggeri ritardi per la costruzione della Casa del Custode sono dovuti ad una stagione particolarmente piovosa che in qualche modo ha allungato i tempi, ma questo onere è stato esclusivamente a carico dell'impresa. L'Amministrazione non ha speso una lira, quindi su questo posso garantirglielo, l'Amministrazione non ha speso alla lira, è stato tutto assolutamente a carico dell'impresa.

Quindi, adesso siamo d'accordo e passerei a leggere lo schema di convenzione: "L'anno 2013, il giorno, il mese, eccetera, eccetera, in Selargius, nella casa comunale di via Istria, innanzi a me il dottor Podda, Segretario del Comune di Selargius, senza l'assistenza di testimoni ai quali i comparenti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, hanno un dichiarato di rinunciare ... sono comparsi i seguenti signori: il Comune di Selargius, rappresentati dal delegato, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, Osservatorio Astronomico di Cagliari, in seguito denominato INAF – OAC, rappresentato dal dottor Andrea Possenti, tutte le varie date di nascita". Adesso abbiamo tutti i decreti che in qualche modo hanno portato alla realizzazione del finanziamento in poi, credo che sia una fase molto tecnica che non possa essere interessante, ma credo che passiamo direttamente alla lettura degli articoli che vincola e determinano gli obblighi tra le parti. "Si stipula quanto segue: articolo 1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione. Articolo 2. con la presente convenzione, il Comune di Selargius concede in comodato d'uso, all'INAF – OAC, che accetta, gli edifici e le aree del campus delle Arti, dei Mestieri e della Scienza, identificati catastalmente al foglio 11, mappale B e più precisamente nell'allegato 1, affinché se ne serva per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, destinando i medesimi immobili a sede del nuovo Osservatorio Astronomico di Cagliari, Museo Astronomico e Planetario. INAF – OAC ospiterà nella propria sede anche gli uffici e i laboratori del Consorzio Cosmalab, e gli uffici direzionale del Sardina Radio Telescop, i cui impianti sono dislocati in Comune di San Basilio. Articolo 3. la presente convenzione decorre dalla data del verbale della consegna, da parte del Comune di Selargius all'INAF – OAC e la suddetta convenzione sarà valida fin tanto che l'INAF- OAC mantenga una propria sede nel Comune di Selargius, sito denominato Cuccuru Angius. L'INAF – OAC avrà a proprio carico tutte le utenze per l'utilizzo dei servizi, la manutenzione ordinaria, di Guardiania e Videosorveglianza per l'area di propria competenza, così come definito nell'allegato 1. Per quanto indicato in premessa, con riferimento alle opere realizzate nel primo lotto colloaudato e al momento di esclusivo utilità di INAF – OAC e le spese relative alla gestione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sottoservizi generali, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, la cabina elettrica, l'impianto di depurazione, l'impianto voltaico, l'impianto adibito a sorveglianza, i parcheggi ed altri connessi impianti tecnologici e lo stretto servizio delle strutture concesse in comodato d'uso. Le parti concordano che saranno a totale carico dell'INAF – OAC. Tali quote potranno essere soggette a successive revisioni, restano a carico dell'Amministrazione Comunale gli oneri relativi alle spese di manutenzione ordinaria o straordinaria, delle altre parti, non formalmente inclusi nella planimetria legata al presente atto, quali, a titolo esemplificativo, la recinzione. Articolo 5. INAF – OAC è tenuta ad utilizzare e fare utilizzare i locali con la massima diligenza, con l'adozione di tutte le cautele necessarie al fine di non arrecare danno agli stessi. L'INAF – OAC risponderà in caso contrario degli oneri derivanti dal ripristino di quanto danneggiato. A tal fine, l'INAF – OAC quale struttura di ricerca dell'INAF inserita nell'elenco dei siti coperti da polizza assicurativa di responsabilità civile, verso terzi, con Piani di Assicurazione Generali, Polizza, Numero eccetera eccetera. Sarà cura dell'INAF – OAC dare immediata comunicazione al Comune di Selargius, della presenza di eventuali danni arrecati a locali concessi in comodato, non imputabili a comportamenti di soggetti coinvolti nell'attività istituzionale dell'istituto. Interventi di gestione,

manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli spazi a cui all'allegato 1, sono a carico dell'INAF – OAC. INAF – OAC, potrà apportare eventuali modifiche ai locali, con la preventiva autorizzazione del Comune comodatario, le eventuali spese sono a completo carico dell'INAF – OAC. Articolo 7. le parti convengono che con cadenza periodica triennale e, comunque, su richiesta di una delle due parti, si riunisca a un tavolo di concertazione per la verifica dello stato di attuazione della convenzione, al fine di apportare eventuali revisioni ed aggiornamenti. Articolo 8. il presente contratto sarà sottoposto a registrazione ai sensi dell'articolo 5, tariffa della prima parte del D.P.R. 331 /86, tutte le spese di registrazione, bolle e quant'altro, derivi dal presente atto sono a carico del concessionario. Articolo 9. i dati personali richiesti sono destinati al trattamento informativo esclusivamente in relazione alla stipula della presente convenzione. I dati conferiti potranno essere comunicati ad altri uffici di questo Ente o altre Pubbliche Amministrazioni laddove si renda necessario nelle ipotesi previsti dalla legge o dai regolamenti. Responsabile del trattamento è il responsabile dell'ufficio in servizio presso il Comune di Selargius, che sottoscrive per conto dell'Amministrazione Comunale il presente atto, l'interessato, in relazione ai trattamenti dei propri dati, può esercitare i diritti previsti gli articoli 7 – 8 del Decreto Legislativo 196 del 2003. Fanno parte integrante del presente atto l'allegato 1, quindi la planimetria degli edifici dell'area di competenza, l'allegato 2, tutti i foglio catastali con i riferimenti. La presente convenzione si compone appunto in 9 fogli, rispetto a questa, eccetera eccetera. Quindi, l'Istituto Nazionale di Astrofisica in qualità del dottor Andrea Possenti che firmerà appunto questa convenzione.

Questo è tutto. Quindi come vedete, una convenzione snella, chiara, precisa che identifica quali sono i compiti, i doveri e credo a questo punto, possiamo con quest'atto, finalmente dire che l'edificio, l'intervento ed il blocco su cui noi tanto facciamo affidamento, sta prendendo vita. Questo era l'intervento che ci eravamo posti in brevissimo tempo, come giustamente ha messo in evidenza il consigliere di opposizione, c'è qualche piccolo ritardo, consideriamo che è stata un'annata veramente particolare per quanto riguarda la piovosità che ha allungato i lavori e le opere pubbliche in generale. Questo è quanto, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore.

Prego consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente, semplicemente per chiedere qualche minuto di sospensione, per vedere gli allegati, se è possibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, la sospensione è accordata.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,08

RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,15

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Bene, riprendiamo i lavori del Consiglio.

Invito i Consiglieri presenti a riprendere il proprio posto. La discussione è aperta sul punto.

Quindi se ci sono interventi. Prego consigliere Caddeo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CADDEO IVAN

Grazie signora Presidente.

Io sono sostanzialmente d'accordo con la proposta, la pratica non ha grandi problemi, non comporta grandi problemi per la minoranza perché la si voti, faccio solo presente una cosa, l'ho detto anche all'assessore in separata sede. Secondo me questa convenzione non può prevedere un aspetto che normi l'utilizzo da parte dell'Amministrazione di spazi di aggregazione sociale. Lo dico ancora in maniera più chiara. Stiamo dando in questo momento, in convenzione, in affidamento, tre grandi spazi vuoti. Nel secondo lotto ci sarà e suppongo che la convenzione quella rimarrà, perché non è che si può cambiare, la prossima volta facciamo una nuova convenzione, semplicemente ratifichiamo il fatto che gli spazi aumentano. Nel secondo lotto c'è addirittura l'aula magna. Ecco, in questa convenzione da nessuna parte si cita l'Amministrazione come soggetto che può usufruire di quegli spazi comuni in giorni e in date particolari, insomma, con finestre di utilizzo chiare, e che l'Ente a cui affidiamo il bene non possa discutere. Alla stregua di quanto abbiamo tentato di fare con il Teatro comunale, io credo che questo sia un aspetto imprescindibile per l'Amministrazione. Va bene tutto, noi stiamo sostanzialmente affidando un bene di grande valore ad un soggetto anch'esso di grande valore scientifico e culturale, però, l'Amministrazione da tutto questo almeno si riservi questi spazi, questi spazi, sia temporali che fisici. Se riusciamo ad integrare quella convenzione, non dico di citare le giornate esatte, in questo momento mi rendo conto che è impossibile citarle, ma almeno dire che in un'occasione successiva, la convenzione verrà integrata, attraverso l'utilizzo di un regolamento che normi l'utilizzo degli spazi comuni.

In assenza di questo, mi sento un po' in difficoltà a votare la convenzione così com'è. Non ho difficoltà su nient'altro, ma questo mi sembra un aspetto fondamentale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Caddeo, interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie.

Presumibilmente non l'abbiamo affrontato prima, molti colleghi del Consiglio che anche prima di me erano in Amministrazione con l'Amministrazione Sau, quando è stato approvato il progetto, all'interno di quel progetto, nelle premesse vi erano tutte le condizioni che voi state indicando in questo momento, che poi uno dei due scopi principali, una delle missioni principali era, comunque, quella di fare conoscere l'osservatorio alle scolaresche. Infatti c'è lo spazio dedicato che non fa parte degli spazi Comuni, ma che viene, in questo momento, dato in comodato d'uso all'osservatorio, dove ci sarà, da parte delle scolaresche, la possibilità di andare a visitare sia l'osservatorio sia il museo. Però fa parte degli spazi che verranno assegnati, perché servono per il lavoro quotidiano, per la ricerca quotidiana, verrà assegnato direttamente all'osservatorio.

Nel completamento, invece, vi sono tutti quegli spazi Comuni che non verranno assegnati all'osservatorio, teatro, le aule polifunzionali, abbiamo anche un progetto di massima, se volete lo porto giù, perché ce l'ho sulla mia scrivania. Tutti quegli spazi, invece, verranno gestiti dall'Amministrazione. Ed è una delle ragioni per cui, in un primo momento, a proposito delle manutenzioni ordinarie e straordinarie che vengono citate, l'osservatorio diceva: "No, cominciamo a dire che una parte delle manutenzioni è a carico dell'Amministrazione comunale" e noi gli abbiamo detto: "No, non sono a carico dell'Amministrazione comunale", perché non sono a carico dell'Amministrazione? Perché attualmente i locali che vi stiamo dando sono tutti riservati alle vostre attività, compresa la cabina, per cui io non ti devo fare la manutenzione manco di quella, perché finché non ci sarà il completamento, tutte queste opere sono gestite direttamente dall'osservatorio, perché, in un primo momento, uno dei motivi per cui abbiamo impiegato un po' di tempo a portare avanti questa

convenzione era determinato proprio dalla manutenzione. Loro dicevamo, 70% se ne fa carico l'Istituto, il 30% se ne fa carico l'Amministrazione.

Ovviamente, io per primo gli ho detto: "Scusatemi, datemi una ragione valida per cui l'Amministrazione comunale deve farsi carico del 30%, datemene una. Attualmente sono tutti spazi riservati all'osservatorio, attualmente, nel completamento, nessuno di questi spazi, a meno che l'Amministrazione non ritenga poi successivamente di dover rivedere la convenzione o comunque l'accordo di programma, o il protocollo d'intesa, perché la convenzione segue il protocollo d'intesa. Il protocollo d'intesa a sua volta, firmato, che prevedeva che gli spazi nuovi non vengano assegnati all'Osservatorio, allora sì, ci faremo carico.

Ci faremo carico del verde, ci faremo carico di tutte queste cose. Però attualmente tutti i locali sono dell'osservatorio. Era nel progetto, non è una cosa che stiamo dicendo adesso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

Prego consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

No, signor Sindaco, io sono assolutamente convinto della bontà del progetto ed anche di tutto ciò che, come dire, precede questa convenzione, sia nell'affidamento dei beni, nell'affidamento in esclusiva, in utilizzo, della parte che oggi stiamo discutendo, sono ancora convinto però, che siccome il secondo lotto, quello di cui stiamo parlando, quello in cui ci sarà l'aula magna, le aule polifunzionali, eccetera eccetera, sono di là da venire, saranno come dire, strutture che si realizzeranno in una fase successiva a questa, temporalmente, molto successiva a questa. Nelle more che l'aula magna sia completata e le ali polifunzionali, siano completate, cosa osta che noi ci riserviamo dei tre blocchi di fabbrica che nella planimetria vedo lì, alcune giornate? Io immagino che l'Amministrazione possa organizzare lì, nelle giornate in cui l'Istituto non ha necessità di quegli spazi che tra l'altro non sono spazi di ricerca scientifica, da quello che ho capito, quelli di ricerca scientifica è l'altro blocco, è il corpo unico. Lì stiamo parlando delle tre sale, in questo momento completamente sgombre, io non capisco perché non ci possiamo riservare alcune giornate di utilizzo di quelle tre sale, a prescindere dall'utilizzo che ne fa l'Istituto, non è che gli stiamo escludendo l'utilizzo da parte dell'Istituto, stiamo prevedendo in attesa che si realizzi l'opera completa un utilizzo parziale, per alcune giornate da parte dell'Amministrazione mi sembra una cosa, devo dire, che prescindere dalla manutenzione ordinaria. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Caddeo.

Ha chiesto d'intervenire il consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Mi sembra che l'appunto che il collega Caddeo faceva non sia campato per aria.

Ritenevo possibile in questa fase, aggiungere o eventualmente emendare con un passaggio dove l'Amministrazione si riserva, però con un atto successivo, quindi complementare a questo, si riserva di produrre con atto successivo una regolamentazione che disciplini l'uso degli spazi sociali e comuni, però lo facciamo proprio per garantirci che ci sia un rapporto di estrema chiarezza su quello che potrebbe essere l'uso in questa fase di spazi comuni. Quindi, aggiungere: "Il Comune si riserva con un successivo atto di produrre un regolamento sull'utilizzo degli spazi a finalità sociale".

Non mi sembra che interferisca ed è finalizzato ad un miglioramento. Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,30, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Sanvido.

Sospendo di nuovo per due minuti, visto che mi sembra sia volontà di tutti inserire questa precisazione.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,30

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,35

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Porcu, mi sembra che abbia chiesto di intervenire, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Grazie. Innanzitutto buonasera a tutti, signor Sindaco, signora Presidente, signori della Giunta e colleghi Consiglieri.

Volevo far presente il piccolo inciso che è avvenuto durante la Commissione.

Durante la Commissione è stato visto il regolamento sulla questione demaniale con l'ingegner Fois, che ovviamente è stato poi d'accordo con tutti, perché io ricordo questo, si era deciso poi di rivederlo in un secondo momento, mentre per la questione della convenzione, è sceso un attimino, ha detto due parole l'assessore Canetto, io ho chiesto di avere l'atto, non l'ho avuto, poi abbiamo terminato il primo argomento che era intorno alle 17 e 10, io alle 17 e 30 sono dovuta andare via perché avevo un altro impegno e, nel frattempo, l'Assessore non era sceso per rivedere un attimo l'atto.

Quindi, io sono arrivata adesso, ovviamente per impegni di lavoro, siccome in Commissione, punto per punto non è stato visto, non mi era stato detto che era stato poi inserito nei punti dell'ordine del giorno, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie consigliera Porcu, le ricordo che però è inserito nell'ordine del giorno già dalla scorsa settimana, quindi l'argomento c'era nell'ordine del giorno, non fa parte di un'integrazione.

Il verbale della Commissione dice che è stata vista la concessione, non so se vuole due minuti di sospensione per rivederla, noi l'abbiamo letto per intero però.

Chiede d'intervenire il consigliere Paschina, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie Presidente.

Quello che ha detto la consigliera Porcu corrisponde al vero, però, io vorrei anche far notare, io purtroppo non mi trovo la bozza, che l'Assessore si è spostato esclusivamente perché andasse a preparare la copia, proprio per tutti i membri della Commissione. L'Assessore è rientrato con le copie, ha consegnato le copie, ricorderà anche un dubbio rispetto a un probabile rifiuto sul documento che parlava del Comune di Settimo, però adesso sto cercando di andare a memoria, questo dubbio invece poi si è reputato infondato perché era giusto che ci fosse la parola Settimo. Per cui, non solo il documento era corretto, ma l'Assessore ha consegnato a tutti i membri della Commissione la copia del verbale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie Presidente.

Dicevo, solamente, che il punto era inserito all'ordine del giorno, però, avevamo altre priorità, io penso che, comunque sia, era, sì iscritto, ma c'era un accordo per il quale prima si sarebbero trattati altri punti, quindi penso che questa situazione sia anche figlia di quello che ci siamo detti in questa settimana.

Quindi, se magari potessimo tenere conto anche di questa particolare genesi dell'atto in Commissione, sarebbe cosa buona e giusta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Lilliu, le ho chiesto di precisare che cosa sta chiedendo.

Consigliere Lilliu, è stata fatta l'esposizione, abbiamo fatto una sospensione per vedere gli elaborati, la proposta era depositata, si poteva tranquillamente esaminare, a me sembra francamente che siamo in discussione. Abbiamo fatto anche un'integrazione allo schema, tenendo conto di quanto richiesto da tutti. Chiede d'intervenire il Presidente della Commissione, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie Presidente.

A me dispiace che la consigliera Porcu abbia questo livore. Però, l'assessore Canetto, il giorno della Commissione, è venuto in Commissione benché avesse un'altra riunione in atto e ha tolto tutte quelle che erano le questioni meramente tecniche di un contratto da quella che era la spiegazione della pratica e ci ha spiegato in modo discorsivo quella che era la natura della convenzione con l'osservatorio.

A me dispiace che la Consigliera sia arrivata tardi stasera, ma in più stasera abbiamo letto, scusate il gioco di parole, tutto il regolamento, la convenzione e quelle che erano i suoi tratti essenziali. Quindi mi dispiace che ci sia questo acredine da parte della Consigliera e da parte di qualcuno della minoranza ma, comunque, abbiamo trattato in modo più che esaustivo l'argomento, sia in Commissione Lavori Pubblici e stasera in Consiglio che è l'organo dove ci può essere il confronto più democratico possibile, quindi nulla osta che stasera si proceda in questo modo. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Cioni.

Prego consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie Presidente.

Per cercare di riportare un minimo di serenità nella discussione.

Ribadisco quanto detto nell'intervento precedente. Nessuno sta discutendo la bontà della convenzione del suo complesso. C'era una perplessità che era, credo, tutti d'accordo, sanato, sull'utilizzo degli spazi Comuni e l'abbiamo normato.

Guardi consigliere Cioni, abbia pazienza, se poi lei parla sempre dei colleghi, in termini di acredine sugli atteggiamenti personali, è ovvio che lei suscita delle reazioni. Consigliere Cioni parliamo degli atti, poi ci saranno anche momenti nei quali si parla delle persone e sono quelli forse

più divertenti. Oggi mi sembrata il caso di cercare di arrivare ad un accordo. La consigliera Porcu ha solo espresso una serie di perplessità, una principalmente: sulla poca chiarezza dei controlli che riguardano la manutenzione ordinaria del bene. Noi scriviamo che la manutenzione ordinaria del bene è a carico del soggetto che ne fa utilizzo, che lo gestisce, la consigliera Porcu ha una perplessità: com'è che viene controllata la bontà delle manutenzioni ordinarie? Glielo sto dicendo io, un'interpretazione autentica, è il pensiero della consigliera Porcu. Lo ha detto. Lo ha detto, ma come dire, qualche volta qui tendiamo a parlare sopra le persone, come in questo caso, piuttosto che ascoltarle. Siccome vogliamo arrivare insieme a voi alla votazione di questa convenzione, mi sembrava giusto l'invito del consigliere Lilliu a verificare se questo punto era chiaro per tutti oppure no. Solo questo, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prima che intervenga l'Assessore, siccome siamo ancora in fase adesso discussione, se c'erano degli aspetti da chiarire, bastava rappresentarli. Grazie consigliere Caddeo.
Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie. Io pensato di essere stato chiaro prima dell'intervento di Lilliu quando ho dato la mia versione dei fatti. Poi l'amico Lilliu, interviene dicendo: "Alla luce di quanto è emerso, è successo in Commissione, io dico che". Allora, io le chiederei questo consigliere Lilliu, quanto successo in Commissione, lei prende per buona la versione della Consigliera Porcu o quella del consigliere Paschina? Perché sono due cose diverse. La Consigliera Porcu ha dichiarato che l'Assessore non solo è andato via ma non ci ha neanche portato il documento. Io credo di avere detto che non solo l'Assessore è tornato, ma ci ha anche portato il documento.

Io vorrei dire alla consigliera Porcu che oggi è arrivata con notevole ritardo e si è persa tutte le premesse, se noi dobbiamo continuare a seguire il suo iter di arrivo in ritardo in Consiglio e di uscita in anticipo dalle Commissioni, il problema che sta nascendo oggi è dovuto alla sua uscita, anticipata dalla Commissione ed al suo arrivo in ritardo e stiamo ancora parlando di questo. Dopodiché, vorrei dire una cosa.

Io sto intervenendo sull'argomento per fare una dichiarazione personale, visto e considerato che io ho visto assieme all'Assessore, assieme a tutta la Commissione, perfettamente la pratica, l'ho approvata in Commissione, in quei termini, io personalmente, voterò contro l'emendamento proposto dalla minoranza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Che intervento deve fare consigliere? Preso consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie Presidente.

Volevo intervenire semplicemente per dire un cosa, per fare un po' da paciere in queste situazioni. Il mio intervento è stato semplicemente una risposta ad un atteggiamento, potevo anche sorvolare su questa cosa qui, ma ci tenevo a chiarire alcune cose, io non ho nessun tipo di livore nei confronti di nessuno, soprattutto sotto il profilo personale, però siccome mi si dice che è stata fatta una cosa in modo non corretto, che è stata fatta quest'altra cosa in modo non corretto, ci tenevo a chiarire questo aspetto. A me dispiace, io non ho nessun tipo di atteggiamento rancoroso nei confronti della consigliera Porcu con cui vado d'accordissimo e che è un prezioso elemento della Commissione. Mi è dispiaciuto semplicemente il fatto che abbia detto che non verrà più alle Commissioni perché non avevano senso. Non mi sembra corretto questo aspetto, perché, comunque, l'assessore Canetto, nel medesimo momento della Commissione era ad un'altra riunione di un tavolo tecnico, quindi non ha potuto dare la totale attenzione alla pratica, ma nei momenti dei pausa è venuto e ha spiegato per

sommi capi le questioni meramente dialettiche, che è la sostanza della pratica e le ha spiegate in modo esaustivo. Poi, alcuni punti possono rimanere, magari, oscuri, però oscuri tra virgolette, nel senso che ognuno leggendo la convenzione per conto proprio come si fa e si deve fare per ogni pratica, dà la sua visione e pone le domande nel luogo più democratico e più idoneo, come ricorda sempre qualche collega della minoranza.

Quindi, stasera è stato letto punto per punto il regolamento, che elementi ostativi ci sono? Nessuno. Benissimo, poi Ivan in più ha detto anche che era un modo per venirci incontro, io sono d'accordissimo con il consigliere Caddeo. Quindi, ripeto e ribadisco, non vedo elementi ostativi. Per cui anche per un sereno confronto ed un sereno proseguo del Consiglio, mi sembra ovvio che si proceda con la regolare votazione e lo dico per seppellire l'ascia di guerra e per chiarire che non c'è nessun rancore nei confronti dell'opposizione. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Cioni. Aveva anticipato un intervento il consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Solo per accordarmi al seppellimento dell'ascia di guerra, non intendevo mettere in discussione né la versione della collega Porcu, né la versione del collega Paschina, era solamente il mio ragionamento, alla luce di quello che è emerso dagli interventi, dove a mio parere sono anche complementari. Ovvero, bene ha detto il consigliere Paschina, bene ha fatto il consigliere Paschina a ricostruire quello che è successo dal suo punto di vista, vedendolo lui, è successo che in ogni caso per un fraintendimento.

A posto così, volevo solamente dire che non avevo messo in discussione le considerazioni del collega Paschina. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie. Interviene l'assessore Canetto per rispondere alle quesito che sono state poste dal consigliere Caddeo. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CANETTO FABRIZIO – Assessore ai Lavori Pubblici**

Grazie.

Sì abbiamo affrontato questa discussione e vorrei ricordarvi, probabilmente sono stato io poco chiaro con la consigliera Porcu. Tutta la struttura resta di nostra proprietà, quindi in qualche modo fa parte del patrimonio comunale. Il patrimonio comunale ha un settore, che è l'area 7, che si occupa specificatamente della verifica e del controllo della manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi, subirà lo stesso trattamento e lo stesso percorso che subiscono le scuole, che subisce il Palazzo Comunale. Quindi, questo è già normato, c'è un'area specifica che interviene e segue il patrimonio comunale. Sicuramente c'è stata un'incomprensione che avremmo potuto evitare da subito se la consigliera Porcu avrebbe espresso chiaramente quale era la sua problematica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore.

Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie signora Presidentessa.

La ringrazio per la parola e se posso avere un attimo di attenzione, io credo che oggi si è cominciato da qui a vedere le stelle, in queste discussioni contorte e contrapposte. Quindi, vediamo di farle vedere a chi le deve vedere e speriamo che non passi qualche meteora in più e che non ci cada in testa, insomma.

Siccome c'ero nella passata Amministrazione, anche se poi mi sono preso un periodo di vacanza, io mi sento partecipe a questa opera come Consigliere di quella maggioranza che l'aveva voluta, poi, siccome dopo un lungo discorrere abbiamo raggiunto un accordo sulla postilla che secondo noi presentava l'urgenza di essere inserita per garantire alla cittadinanza di Selargius ed in particolare alle scuole, di usufruire di questo bene in giorni determinati, mi ritengo soddisfatto e mi allineo a quell'accordo che maggioranza e minoranza hanno sottoscritto su quell'emendamento, sperando che gli accordi non siano parole al vento.

Voto favorevole.

Si dà atto che, alle ore 21,00, esce dall'aula il Consigliere Perseu. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Deiana.

Mi sembra di capire che non ci sono più interventi. Quindi con l'ausilio degli scrutatori che nomino nelle persone del consigliere Noli, Aghedu e Lilliu, procediamo con la delibera.

Prego consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA LA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Siccome l'emendamento va votato prima dell'approvazione dell'atto nella sua interezza, io volevo proporre che il contenuto dell'emendamento, quindi l'accordo che verrà sottoscritto in separata sede tra l'Amministrazione e l'Istituto di Astrofisica, venga poi riportato all'attenzione del Consiglio.

Perché, lì stiamo enunciando un principio: che la gestione ed il godimento di quegli spazi da parte dell'Amministrazione, quindi da parte dei selargini, abbia una corsia preferenziale. Ma questo che andrà regolamentato in una parte separata della convenzione, venga riportato all'attenzione del Consiglio, perché deve essere riempito di contenuti quell'eventuale accordo. Quindi, non so se il mio intervento, poi, si traduca in una ulteriore completezza dell'emendamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene il Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

È un discorso di competenza, se è di competenza del Consiglio ritorna in Consiglio Comunale, se è di competenza della Giunta va alla Giunta, non è che il Consiglio possa deliberare sulla competenza. La competenza è un atto dovuto. Quindi se è del Consiglio, come presumo che sia del Consiglio, torna in Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Vi ricordo che siamo in fase di voto. È stata chiarita la posizione.

Deliberiamo prima l'integrazione: "Le parti si riservano di regolamentare con successivo atto, la disciplina dell'utilizzo e l'accesso agli spazi comuni".

Presenti	22
Voti favorevoli	22
Voti contrari	//

Astenuti //

L'integrazione è accolta all'unanimità.

Votiamo adesso la proposta nella sua completezza: "Si propone al Consiglio Comunale di approvare lo schema di convenzione allegato presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo con il quale il Comune di Selargius concede in comodato d'uso all'INAF – OAC gli edifici e le aree del Campus della scienza, della tecnica e dell'ambiente, identificate catastalmente al foglio 11, mappale B, parte del mappale, allegato 2 e più precisamente nell'allegato 1 affinché se ne serva per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, destinando i medesimi immobili a sede del nuovo osservatorio astronomico di Cagliari, museo Astronomico e Planetario. Di precisare a riguardo che l'INAF – OAC ospiterà nella prossima sede anche gli uffici ed i lavoratori del consorzio Cosmolab e gli uffici direzionali del Sardinia Radio Telescope SRT, i cui impianti sono dislocati in Comune di San Basilio. La presente convenzione avrà decorrenza dalla data del verbale di consegna da parte del Comune di Selargius all'INAF – OAC e sarà valida fintanto che l'INAF – OAC manterrà una propria sede nel Comune di Selargius, nel sito denominato Cuccuru Angius. L'INAF – OAC avrà a proprio carico tutte le utenze per l'utilizzo dei servizi, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, il servizio di Guardiania e Videosorveglianza a parlare di propria competenza come meglio definita nell'allegato 1, del presente schema di convenzione".

Presenti	22
Voti favorevoli	22
Voti contrari	//
Astenuti	//

La proposta è accolta all'unanimità.

Aveva chiesto d'intervenire per dichiarazione di voto il consigliere Paschina, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie Presidente.

Semplicemente per dichiarare il mio voto favorevole a seguito del mio precedente pronunciamento rispetto al voto contrario, a seguito dei chiarimenti dei consiglieri amici Lilliu e Caddeo, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Paschina.

VIENE DISCUSO IL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

L. R. 4 del 2009. Individuazione dei corpi di fabbrica in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico. Integrazione alle Delibere di C.C. n° 5 del 28 gennaio 2010 e C.C. n°6 del 17 gennaio 2012.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene l'assessore Concu. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Grazie signor Presidente.

Abbiamo la proposta di delibera numero 26 del 9 maggio 2013, che ha come oggetto un'integrazione, una pratica già portata in Consiglio più di una volta e che è la "Legge Regionale 4 del 2009, Piano Casa, individuazione dei corpi di fabbrica in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico. "Premesso che con delibera numero 5 del 28 gennaio 2010, in attuazione della Legge Regionale numero 4 del 2009 si sono individuati corpi di fabbrica realizzati da meno di 50 anni ed in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico, per i quali in deroga alla normativa di salvaguardia introdotta dal Piano Paesaggistico Regionale, è possibile attuare interventi di ampliamento, demolizione e ricostruzione, a condizione che l'intervento comporti un miglioramento della qualità architettonica dell'intero immobile. Il 70% degli oltre 860 lotti del centro storico presentano la caratteristica di cui al punto 1, cioè si può applicare il Piano Casa. Nonostante il gran numero degli edifici individuati nel centro storico, sono state presentate un numero veramente esiguo di istanze di applicazione del Piano Casa. Alcuni cittadini che hanno manifestato l'esigenza di applicare del Piano Casa a casi non rientranti nella fattispecie normativa degli edifici con meno di 50 anni, nonostante gli stessi edifici, pur avendo più 50 anni, abbiano perso i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico. La Giunta Regionale, nel dettare i criteri orientativi con delibera numero 5 /15 del 2 marzo 2010, precisava che potevano essere oggetto d'intervento del Piano Casa, sia di semplice ampliamento, di totale demolizione e ricostruzione, tutti quei casi di edifici aventi più di 50 anni, ma che dal 1959 fossero stati interessati ad opere che non avessero modificato i caratteri strutturali, architettonici e tipologici, in forza di interventi di nuova costruzione, ovvero di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3 lettera D e E, del D.P.R. 380 del 2011. La presente circolare precisa che i casi così individuati potevano essere attuati anche se i relativi edifici non fossero stati oggetto di puntuale individuazione con delibera di Consiglio Comunale, demandando la prescritta valutazione al responsabile dell'ufficio comunale competente al rilascio della concessione dell'edilizia. L'ufficio tutela del paesaggio della Regione, ha ritenuto dovere disattendere tale indirizzo, ritenendo necessaria, comunque, la delibera di Consiglio Comunale per la loro puntuale individuazione. Considerato che la formulazione originaria della legge 4 del 2009 stabiliva come perentorio il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione della legge, per la deliberazione da parte del Consiglio Comunale, al fine dell'individuazione degli edifici in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico. Pertanto, a seguito della data del 30 gennaio 2010, non è stato più possibile modificare l'elenco degli immobili. Nel periodo successivo al 30 gennaio 2010, alcuni cittadini, interessati del Piano hanno segnalato sia verbalmente che per iscritto la necessità di inserire il proprio immobile tra quelli i quali, comunque sarebbe stato possibile applicare il Piano Casa, secondo le indicazioni della circolare. Anche nell'ultimo periodo, l'ufficio del Piano ha potuto approfondire le conoscenze del patrimonio edilizio del centro storico, acquisendo un gran numero di informazioni sufficienti ad analizzare, sia le proposte avanzate dai cittadini che quelle conosciute direttamente dagli studi. Dato atto che la Legge Regionale numero 21 del 21 novembre 2011, articolo 5 comma primo lettera B, ha riaperto i termini perché il Consiglio Comunale deliberasse l'individuazione dei fabbricati in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto storico, non stabilendo, per altro, alcun termine, per l'adempimento, dando così la possibilità alle Amministrazioni di potere integrare l'elenco in caso di sviste e /o valutazioni differenti. Con l'inserimento degli immobili non previsti nella delibera di Consiglio Comunale 5 del 2010 il personale dell'area 5 ha preso in esame anche le istanze presentate e sospese a seguito dell'entrata in vigore del PPR. Con deliberazione del Consiglio Comunale numero 6 del 17 gennaio 2012 si è proceduto ad approvare l'integrazione in aggiornamento, in quanto già individuato con delibera di Consiglio Comunale numero 5 del 28 gennaio 2010. Con la Legge Regionale numero 22 del 23 novembre 2012, sono stati ulteriormente prorogati i termini di scadenza per l'applicazione del Piano Casa e risultano ulteriormente pervenute altre istanze per l'aggiornamento dei corpi di fabbrica, coerenti con quanto previsto dalla Legge Regionale numero 42009 e successive modifiche ed integrazioni. Ritenuto a dover provvedere all'individuazione di ulteriori fabbricati secondo le indicazioni della relazione tecnica allegata, che poi vediamo, vista la Legge Regionale numero 4 del 2009, visto la Legge Regionale numero 21 del 2011, visto la Legge Regionale numero 22 del 2012, visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 267, rilevato che sulla

proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole, espresso dal direttore dell'area 5, Programmazione e Pianificazione Tutela del Territorio, Edilizia privata, ingegnere Pier Paolo Fois, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 comma primo, decreto legislativo numero 267 del 2001 e questa sera anche visto il parere della Commissione Urbanistica”.

Leggo adesso la relazione, perché così si capisce quali sono le istanze presentate.

Abbiamo la prima istanza che riguarda un immobile situato nella posizione A G1 – 18, è più facile adesso prendere la tavola così la individuo subito.

Allora, abbiamo detto che questo A G1 – 18 è un immobile che si trova in via Daniele Manin. La relazione dell'ufficio dice: Gli stanti hanno allegato documentazione comprovante il periodo di edificazione e comunque lo stesso è classificato nel Piano Particolareggiato del Centro Storico come classe 5, ovvero, Organismo Edilizio Recente, in contrasto con il tessuto tradizionale profondamente alterato ed irrilevante. Per cui il parere dell'ufficio ed anche quello della Commissione questa sera è stato quello di accogliere l'inserimento e l'applicazione del Piano Storico all'immobile A G1 – 18. Osservazione numero 2. Medda – Caredda e più, protocollo del 13 agosto 2012. L'immobile è sempre in via Daniele Manin ed è A G1 – 19, l'edificio come documentato dagli atti, ha più di 50 anni, tuttavia è stato classificato nel Piano Particolareggiato del centro storico come classe 5, ovvero Organismo Edilizio Recente in contrasto con il tessuto tradizionale o profondamente alterato o irrilevante. Se poi vi faccio vedere le foto, vi rendete conto che è una porcheria. Poi ci troviamo all'immobile Unità Edilizia Q8, Via Curtatone, angolo Via Crimea. Questo edificio già parzialmente era possibile applicare il Piano Casa, i proprietari hanno presentato un'istanza per fare inserire l'intero immobile e dargli la possibilità di applicare il Piano Casa. È classificato nel Piano Particolareggiato del centro storico in parte come classe 2 e cioè organismo edilizio tradizionale in cattivo stato di manutenzione o che ha subito limitate modifiche ed in parte come classe 3, ovvero organismi edilizio tradizionale in pessimo stato di conservazione o che ha subito notevoli modifiche.

Qua indica anche corpi di fabbrica che hanno subito modifiche e sono i corpi di fabbrica, 5 – 6 e 7. In realtà solo il corpo 6 risulta avere meno di 50 anni, per cui a parere dell'Ufficio la richiesta non appare accoglibile, in quanto oltre al limite temporale esiste anche l'incoerenza tipologica, architettonica dell'edificio, con il contesto storico paesaggistico. Sostanzialmente la casa, pur essendo stata manomessa ha continuato a tenere quella forma di casa campidanese.

Istanza numero 4, Piloni Massimiliano, è del 22 marzo 2013. L'istanza relativa all'immobile posto in Via Rivoli numero 16, distinto in catasto al foglio 41 mappale 1197 ed individuato cartograficamente come nei Tav 1/11. L'edificio, come documentato dagli atti comunali, ha in parte più di 50 anni ed era già parzialmente ricompreso tra gli immobili individuati con la deliberazione numero 5 del 28 gennaio 2010. La riclassificazione anche dei corpi 1 e 2, trova giustificazione in quanto, ad seguito di analisi puntuale del Piano Particolareggiato del centro storico è stato individuato e classificato come classe C, ovvero, Organismo edilizio recente in contrasto con il tessuto tradizionale e profondamente alterato o irrilevante. A parere dell'ufficio, anche qui, l'immobile può essere inserito fra quelli a cui può essere applicato al Piano Casa.

L'istanza numero 5 è relativa ad un immobile che si trova in Via San Giuliano, individuato come unità D2 . Qui la Commissione ha approfondito questa sera la pratica, perché l'immobile risulta essere costituito tra più corpi di fabbrica e la Commissione ha ritenuto, praticamente che l'immobile 2, dell'isolato D, soltanto per il corpo di fabbrica numero 5 può essere applicato il Piano Casa, infatti nella relazione c'è una nota dell'ingegner Fois, che dice: “Visti gli atti degli uffici in particolare quelli impiegati per lo studio del Piano Particolareggiato del centro storico, si ritiene possibile l'applicazione all'unità immobiliare D2, mentre si ritiene applicabile al solo volume elementare n numero 5” che io vi ho un appena indicato.

Questa è la relazione degli uffici.

Abbiamo detto che la Regione ha riaperto i termini più volte sul Piano Casa,, per cui è stata data ai Comuni la possibilità di riportare in Consiglio più di una volta questa tavola, per verificare anche in base a delle istanze fatte dei cittadini, dalle analisi più approfondite che abbiamo fatto, mano mano che siamo andati avanti analizzando le 860 unità immobiliari, per potere arrivare all'adozione

del Piano Particolareggiato del centro storico, di conoscere in modo più attento, più dettagliato le unità immobiliari nei loro singoli elementi, ecco perché oggi ci troviamo, ad esempio, a dire che può applicare il Piano Casa in una parte dell'immobile ed in un'altra parte che invece risulta essere ancora integra la tipologia di Casa Campidanese, si è individuato un corpo di fabbrica a cui può essere applicato il Piano Casa e ad altri no.

La delibera è molto facile, cioè è la terza volta che la facciamo, perché all'interno del centro matrice, cioè di quello che abbiamo individuato, il famoso perimetro del centro storico, c'è il 70% delle unità immobiliari che può essere applicato, arrivando addirittura a demolizione, ricostruzione e ricostruzioni secondo le tipologie dal centro storico. Nel caso invece in cui il Piano Casa si applichi solo a porzioni è molto importante dire che l'intervento viene fatto per riqualificare l'intero immobile. Quando si interviene praticamente, oltre applicare la porzione dell'immobile, l'azione di demolizione di costruzione, si deve intervenire sulla parte che non può essere toccata al restauro, praticamente. Per riqualificare il nostro centro storico.

Si dà atto che, alle 21,25, esce dall'aula il Presidente Mameli. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore.

Si apre la discussione, se ci sono interventi, sì l'aveva già anticipato, il consigliere Antonio Melis. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io avevo già in altre occasioni parlato di questo centro storico. Avevo detto che un'osservazione anche oculata ed attenta del nostro centro storico, mi porta a ritenere che di storico c'è poco o niente. Se andiamo a seguire le norme che riguardano la ristrutturazione in generale del centro storico, il centro storico resterà tale e quale. Cioè a pochi o a nessun cittadino sarà concesso di poter ripristinare a nuovo la sua casa, se non in molti casi ripristinando quello che si trova.

Stanze fatiscenti, dove non penetra aria, dove per esempio qualunque A.S.L. direbbe che è invivibile il sito, non può essere toccato in nessuna maniera, per cui il centro storico resterà tale e quale, salvo ripristinare, cioè dare una ristrutturazione delle pareti. Ci sono stanze senza finestra, stanze invivibili sotto ogni punto di vista. Stanze decrepite, fatiscenti, quasi mangiate dall'umidità. Come si fa a ristrutturare quelle case e chi è che vorrebbe ristrutturare case dove c'è uno o due nuclei fabbricati, con cortili di 500 metri.

Questa è un'assurdità! O per esempio, si incide sulla qualità del centro storico, laddove veramente è da salvare, da salvaguardare nel tempo, oppure bisogna fare qualche altra cosa. Se poi, questa norma, addirittura, è una norma per ampliare, per inserire anche il Piano Casa sulle strutture al di sotto dei 50 anni, comunque dove ci sono stati interventi successivi, questo significa ancora di più banalizzare il centro storico. Perché significa ampliare quello che c'è stato di nuovo, rispetto al centro storico che rimane tale e quale. Questa è un'operazione speculativa, una operazione di affossamento totale dei territori. Per cui io sono completamente contrario anche a questo tipo di intervento, o si interviene veramente sul centro storico, dando garanzie che è possibile ricostruirlo secondo i regolamenti che la stessa Commissione Urbanistica fece tempo fa, cioè ricostruendo secondo una tipologia tipica, materiali tipici di qualità, eccetera eccetera, oppure è tutta una farsa. Perché il centro storico, continuerà a restare tale e quale senza possibilità di interventi di salvaguardia.

Mi chi è che spenderà soldi per recuperare un centro storico così com'è, per rifare stanze fatiscenti, per conservare una cosa che va distrutta. Perché non c'è nulla di storico.

Per cui, salvo per esempio alcune case tipiche che a Selargius sono rimaste ancora intatte credo che non ci sia niente da salvaguardare. Per cui io sono contrario anche a questo tipo di intervento su un'esistente, sopraggiunto al centro storico stesso.

Cioè ampliare oggi elementi in una casa Campidanese, nuovi rispetto al centro storico, nello stesso ambito, mi sembra una presa in giro, che non serve a niente. Cosa ampio se non per complicare ancora il discorso del centro storico?

Io credo che invece andasse vista una norma che dicesse che laddove fosse prevalente il nuovo che si è aggiunto al vecchio è consentire demolire e ricostruire tutto. Perché oggi, per esempio, con questo piano casa cosa accadrebbe? Accadrebbe che il volume del nuovo supera addirittura il volume dell'esistente storico. Questa è un'assurdità.

Assessore sto dicendo che sarebbe meglio vedere se è possibile, laddove per esempio quello che è stato costruito a nuovo, in un ambito storico, o ritenuto storico perché ha più di 50 anni, se per esempio il Piano Casa supera il volume dello storico esistente, mi sembra un'operazione inutile, che addirittura falsifica ancora di più il centro storico.

Io non riesco e non riuscirò mai a capire come è possibile per esempio, dare ancora maggiore volume a quello che è sopraggiunto all'elemento del centro storico, o si aumenterebbe la volumetria e resterebbe sempre quel pezzo di centro storico all'interno di un ambito di una struttura.

Questa è soltanto un'operazione di lana caprina, speculativa, oltremodo incomprensibile.

Chiedo altresì di verificare come è possibile una salvaguardia diversa del centro storico. Cioè laddove, per esempio, un esame della struttura porta a considerare che non vi sono ambiti da salvaguardare perché sono mura ormai invecchiate e rese inutili dall'umidità e da altro, credo che si debba fare opera di demolizione per ricostruire secondo una tipologia del centro storico. Del centro storico, quante istanze sono pervenute e nessuna presa in considerazione? Cioè un centro storico che non serve a niente. Per cui bisogna apportare delle modifiche, altrimenti è impensabile ricostruire il centro storico di Selargius, che poi è vitale. Cioè dal punto di vista economico, dal punto di vista della necessità di promuovere iniziative per l'edilizia eccetera eccetera, se le norme sono così restrittive, nessuno interverrà mai su un centro storico così prefigurato. Almeno dal punto di vista delle norme. Se invece, per esempio, qui bisogna smuovere la Regione, dà regole e dà norme così dure, che rendono impraticabile la salvaguardia stessa del centro storico. Passerà del tempo perché tutti questi ruderi vengano mangiati dall'umidità e dall'usura temporale.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie consigliere Melis.

Ha chiesto d'intervenire il Presidente della Commissione, consigliere Aghedu, prego consigliere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
AGHEDU ALESSANDRO**

Buonasera a tutti.

Mi dispiace che il consigliere Melis non sia stato presente alla Commissione, perché avrebbe chiarito tutti i dubbi che ha tirato fuori in questo intervento.

Volevo sottolineare appunto che i Commissari presenti erano favorevoli a votare la pratica, a seguire quelle che sono state le direttive dell'ufficio tecnico che comunque ha dato un parere positivo. Quindi possiamo anche votare la pratica, Presidente.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie Presidente Aghedu. Qualcuno vuole intervenire sull'argomento.

Prego Assessore Concu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Grazie Presidente.

Soltanto per ricordare al Consiglio che questa non è una pratica, ma il centro storico è sotto analisi, sotto studio da ormai 10 anni. Negli ultimi anni abbiamo dato una grossa accelerazione a questo Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Assessore voglio sapere quanti fino adesso hanno presentato domanda per cercare di ricostruire nel centro storico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Te l'ho anche scritto nella delibera Tonino. Si era detto pochi, ma non pochi perché non vogliono applicare, ma è un fatto di crisi, di possibilità di non intervenire, perché non è il centro storico che ha problemi, è tutta l'edilizia in tutta Italia.

Però vi posso dire che qualche intervento è stato fatto in centro storico ed anche molto qualificante, per cui vi porterò l'elenco delle pratiche. Vi voglio anche dire che in questo Piano particolareggiato del centro storico che abbiamo sviluppato in questi anni, che ha analizzato le 860 unità immobiliari, quanto ha detto lei prima: "devono demolire, aumentare le volumetrie", non è detto che devono aumentare le volumetrie.

Le volumetrie, è vero che c'è un tetto massimo che è quel 3 metri cubi a metro quadro che abbiamo all'interno del Piano Particolareggiato del Centro Storico, più gli incrementi volumetrici previsti dalla legge, però ricordatevi una cosa: che questa volumetria è sfruttabile soltanto se ci sono le condizioni di legge, cioè ci sono i distacchi fra le pareti finestrate, se l'altezza massima non supera un certo rapporto tra strada, per cui non è che noi siamo delle persone che vanno a distruggere i centri storici.

Poi volevo dire anche un'altra cosa. Il bene casa campidanese integro, non c'è nessuno che andrà mai a toccarlo, è un bene, è la nostra cultura: la casa del Canonico Putzu, dietro ce n'è un'altra che si chiama Casa Cara, ce ne sono tante che sono state classificate, la casa Noris Bortolotto, quelli sono dei beni che sono la nostra cultura, il nostro modo di vivere del secolo scorso, che è tutelato oggi e sarà tutelato domani, ma non dal nostro Piano, da quello che sogniamo di fare noi, ma da leggi dello Stato ben precise. Poi per quanto riguarda le norme igienico sanitarie, quelle case, in modo particolare, hanno delle aperture anche da parte delle A.S.L., perché in una casa Campidanese, sappiamo benissimo che le stanze sono disposte da una all'altra, difficilmente hanno il rapporto per quanto riguarda la superficie finestrata, rispettato dell'ottavo, per cui per quel tipo di immobili ci sono delle norme speciali, ci sono delle deroghe, soltanto per questo tipo di case. Tutte le altre invece che abbiamo detto che sono quasi 70% del centro storico, in cui è applicabile il Piano Casa, a quelle case si deve applicare il Piano Casa per riqualificarle nella loro interezza, per cui potendo passare da una semplice ristrutturazione edilizia ad una riqualificazione di una parte di immobile, però anche la restante parte deve essere portata ai canoni dentro il centro storico, cioè a quei canoni che questo Consiglio Comunale si è dato quando ha adottato il Piano Particolareggiato del centro storico che sta andando all'adozione definitiva. Cioè stiamo sbrigando quegli ultimi atti, con la Regione che ci consentiranno di adottare finalmente, non so dopo quanti anni, un Piano Particolareggiato del centro storico. Per cui, siccome esiste una legge, che è la legge 4, cioè il Piano Casa, in cui i cittadini hanno dei diritti e questo Consiglio Comunale deve far sì che li possano applicare, perché se uno presenta l'istanza, dimostra che la sua casa rispetta i canoni per l'applicazione del Piano Casa, noi dobbiamo prenderne atto in Consiglio Comunale e non ostacolare che questo non possa avvenire.

Si dà atto che, alle 21,35, esce dall'aula il Consigliere Deiana. Presenti 20.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie assessore Concu.

Consigliere Melis, le do la parola per due minuti, prego.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Tutto vuole passare per il discorso dell'Assessore, per il Piano Casa, legge che viene incontro ai cittadini per ampliarsi la casa o cose di questo genere. Questa è una legge prettamente berlusconiana, speculativa sotto ogni punto di vista.

Legge elettorale e basta, una legge che va contro il diritto della casa, contro l'ambiente, contro tutto. Contro tutto! Contro tutto. Questa è una legge berlusconiana, non legge casa, non Piano Casa, legge berlusconiana, punto e basta, speculativa come sono stati speculativi tutti i condoni che sono stati concessi in questo paese.

Il mio argomento poi, per quanto riguarda il Piano Casa applicabile in un centro storico già violato da ulteriori interventi, significa peggiorare ancora lo status quo dei centri storici, per chi ha in mente di conservarlo. Io ho detto, però, che il centro storico di Selargius, salvo alcune case che sono già indicate, che si conoscono, meglio avrebbero fatto le Amministrazioni, anche probabilmente quando ho governato, anche adesso i provvedimenti vanno presi. Vanno presi anche adesso i provvedimenti, se è per questo. Però ci sono delle situazioni in cui ci sono 500 – 400 – 600 metri quadrati di terreno, in pieno centro, dove esistono 3 case fatiscenti, 3 ambienti fatiscenti, umidi, ma umidi quasi da non poterci entrare se non in maschera. Qual è l'intervento di centro storico di questo tipo? Pensando anche che quel tipo di case sono tutte case ereditate.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Do la parola al consigliere Sanvido che ne ha facoltà.

Prego consigliere Sanvido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Giusto per chiarire la cosa, stasera c'è stata Commissione che ha affrontato la cosa.

L'oggetto di questo provvedimento non è l'argomento che stai individuando tu, è assolutamente una cosa diversa. Siamo chiamati a prendere atto, siamo chiamati a prendere atto di una serie di osservazioni a correttivo di quanto risulta nella mappatura degli edifici che potevano avere un'importanza sotto il profilo storico, inseriti nel centro storico. Allora, rispetto alla cartografia che era in possesso all'Amministrazione Comunale, 5 cittadini ci hanno fatto osservare e ci richiedono: "Guarda che la mia struttura che è stata individuata come interesse storico, non ci ha quei connotati", quindi siamo chiamati a valutare se l'osservazione fatta da questi cittadini, che ovviamente volendosi avvalere dell'opportunità potenziale di sfruttare il Piano Casa, lo potevano fare, a condizione che l'edificio di loro proprietà non avesse quei connotati di storicità che ne limitano le possibilità, allora questi ci hanno fatto osservare: "Guarda che il mio edificio non ha i connotati di storicità, quindi di conseguenza ti chiedo di correggere la cartografia". Questo dobbiamo fare. Quindi non stiamo parlando né di scelte o regalie di tipo opportunistico o altre cose. Solo questo.

Tonino, l'aumento di volumetria è previsto per legge, no Tonino non è una scelta comunale, l'aumento di volumetria tu ce l'hai, e non c'entra niente con questo provvedimento, in funzione di una normativa che te la riconosce se hai un connotato di tipo edilizio che non confligge con gli aspetti di storicità e di tipo edilizio. Solo per quello.

Allora, quello che stiamo facendo e siamo chiamati a fare oggi, è prendere atto di 5 osservazioni, 4 mi sembra che le abbiamo accettate e 1 abbiamo ritenuto che non fosse valida, perché il connotato, il tipo edilizio è completamente differente da quello che si sosteneva, quindi non c'entra niente tutto il resto. Non c'è nessun tipo di speculazione, non possiamo fare diversamente che prendere atto che dobbiamo correggere le nostre cartografie. Basta. Spero che la cosa ti sia chiara, che ti abbiamo in un certo qual modo tranquillizzato. Detto da me, che molte volte io diffido da queste cose.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie Consigliere Sanvido.

Allora se nessuno chiede la parola, passiamo alla lettura del deliberato. “Rilevato che sulla proposta sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole espresso dai Direttori di area 5 Programmazione Pianificazione tutela e controllo del territorio edilizia privata, dottor ingegner Pier Paolo Fois, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo numero 267 /2000, si propone al Consiglio Comunale: l’approvazione dell’elaborato grafico di aggiornamento di individuazione corpi fabbrica, ricompresi nella zona urbanistica A centro storico, aventi meno di 50 anni e con caratteristiche architettoniche a tipologiche in contrasto con il contesto storico e paesaggistico e della relazione tecnica a supporto dell’individuazione dei fabbricati”.

Ricordo i nomi degli scrutatori nelle persone dei consiglieri Noli, Aghedu e Lilliu .

Si dà atto che il Sindaco non è presente in aula. Presenti 19.

Presenti	19
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	8 (Melis Antonio, Melis Andrea, Caddeo, Porcu, Delpin, Lilliu, Zaher, Corda)

La delibera è approvata.

Aggiorno il Consiglio Comunale per i giorni martedì 18 giugno e giovedì 20 giugno con all’ordine del giorno, in Seconda convocazione: Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale e Regolamento gestione e valorizzazione del Patrimonio e del Demanio Comunale.

Grazie e buonasera a tutti.

ALLE ORE 21.⁵⁰ IL VICEPRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L’ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Ing. Paschina Riccardo</i>	<i>Dottor Podda Siro</i>